

FORZA GIALLOBLÙ

FOGLIO D'INFORMAZIONE SUL LICATA CALCIO DIRETTO DA CALOGERO CARITÀ

Numero 2 - 2003

19 ottobre 2003

Copia gratuita

Edito dal giornale La Vedetta - Supplemento al numero 10 (ottobre 2003)

CORAGGIO RAGAZZI



Nella foto di Vincenzo Marrali, scattata prima dell'incontro Licata - Akragas, da sinistra in piedi il Presidente Piero Santamaria, Gaetano Lo Vullo (massaggiatore), Leonardi, Sitibondo, Santaniello, Ballacchino, Licata, Morello, Consagra; accosciati: Cambiano, Gibaldi, Piacenti, Spicuzza, Amato.

TIFOSI, STATE VICINI ALLA SQUADRA

di Piero Santamaria



Cari tifosi gialloblù vi voglio portare il saluto della società e dei nostri giocatori che sono fieri di giocare per questa gloriosa società che ha vissuto in passato anni di vera gloria. Io stesso sono orgoglioso di questo gruppo che lavora seriamente per crescere ed assicurare al Licata Calcio un cambio di tendenza.

Contro l'Akragas sono rimasto molto contento dell'affluenza di tutti voi, che avete dato un contributo in termini di cassa ma soprattutto un sostegno morale ai ragazzi che hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie, disputando una grandissima gara, per battere i più quotati agrigentini che certamente hanno i numeri per lottare per traguardi superiori. Un plauso particolare va al nostro portiere Alberto Licata autore di una partita perfetta.

Contro l'Akragas abbiamo avuto un pò di fortuna. Cosa che ci è mancata a Caltanissetta, dove i nostri ragazzi hanno controllato la partita senza soffrire. Meritavamo un pari, ma siamo stati trafitti due volte. Anche a Caltanissetta a seguito della squadra c'erano tanti tifosi.

Oggi tutti insieme tifiamo Licata. Buona partita.

IL PERSONAGGIO

Alberto Licata, una vita per il Licata

Giovanissimo, nello spirito, 42 anni, classe '61, 25 anni di carriera. Un amore per il calcio ma soprattutto per il Licata. Un esempio per tutti i ragazzi. Quest'anno ha avuto il merito di salvare la società

da un probabile fallimento. Assieme ad Angelo Consagra hanno cercato di allestire una società degna di tale nome.

A pag. 3 il servizio Il Personaggio è curato da Antonio Francesco Morello

LEGNOPLAST S.R.L.
SERVIZI ECOLOGICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

Licata - C.da Stagnone
Tel. 0922-898376 Fax 0922-898449

Potremmo definirlo il derby della tanto auspicata Provincia del Golfo

Licata - Trinacria Gela

Non si erano mai incontrate. Dall'inizio della stagione è il terzo confronto. I primi due in Coppa Italia sono finiti in parità ma il Licata ha passato il turno in virtù della rete di Piacenti realizzata a Gela. Due squadre giovani che puntano ad una tranquilla salvezza. Il Licata deve fare sua la posta in palio per continuare a tenere una tranquilla posizione in classifica. La Trinacria giocherà per strappare almeno un punto. Nelle file della Trinacria il presidente Antona ex portiere del Licata.

L'ATTESA IN CASA

LICATA

Le prime cinque gare di campionato indicano che la salvezza nel torneo d'Ecceellenza per il Licata dovrà essere conquistata al Dino Liotta. Infatti, fatta eccezione per la vittoria esterna in occasione della prima gara del campionato contro il Terrasini, fanalino di coda, il Licata ha vinto le due successive gare interne contro Termitana e Akragas, ma ha perso le trasferte di Campobello di Mazara e Caltanissetta. Un altro aspetto da non sottovalutare, così come ha ribadito più volte il tecnico Angelo Consagra, è che il Licata deve dettare i ritmi del gioco. In pratica deve correre più degli avversari, applicare un pressing asfissiante, impedire agli avversari di ragionare, sfruttando la freschezza atletica. E' risaputo, infatti, che le sconfitte sono arrivate quando la squadra ha rallentato i ritmi di gioco, diventando facile preda degli avversari di turno, nelle quali militano giocatori con esperienza e qualità tecniche sicuramente maggiori dei licatesi.

Ciò detto, la gara odierna contro il Trinacria Gela, dovrà rispettare la regola del Dino Liotta per continuare ad alimentare la serie positiva che vede i padroni di casa imbattuti tra le mura amiche. I gialloblù, però, avranno sulle gambe la gara degli ottavi di Coppa Italia d'Ecceellenza di mercoledì scorso persa contro il Comiso. Si dovrà, inoltre, fare la conta dei giocatori disponibili e infortunati. Giuseppe Morello accusa uno stiramento alla gamba destra e ne avrà almeno per due settimane e Davide Ballacchino sente dolore quando calcia perciò la sua presenza è in dubbio. Francesco Piacenti ha ripreso ad allenarsi mentre non ci sarà più Hilham. Vedremo quali strascichi ha lasciato la gara di Coppa sul fisico e sul morale dei giocatori, perché Consagra deve preparare i giocatori soprattutto dal punto di vista psicologico. Da rilevare, infine, il ritrovato entusiasmo attorno alla società e ai giocatori. Numerosi gli spettatori che ogni domenica seguono le gesta dei gialloblù. Tutti sappiamo quale importanza riveste il pubblico nel contesto di una gara. Erano anni che non si vedeva tanta gente allo stadio, richiamata dalla curiosità di vedere all'opera le giovani promesse locali, divertirsi e sostenerle in questa nuova avventura.

Gaetano Aldo Licata

Probabili formazioni

Licata	1	Trombino
Gibaldi	2	Muccio
Leonardi	3	Domicoli
Ballacchino	4	Cacioppo
Cambiano	5	Di Bartolo
Costa	6	Scerra
Piacenti	7	Famà
Spicuzza	8	Brancacci
Sitibondo	9	Pardo
Amato	10	Zuppardo
Santaniello	11	Fausciana
Termini	12	Amore
Pira	13	Incorvaia
Santamaria D.	14	Di Natale
Cacciatore	15	Maddiona
Catania	16	Tomasi
Santamaria L.	17	Cavallaro
Famà	18	Sciaccia
All. Consagra		All. Fiscì

L'ATTESA IN CASA

TRINACRIA GELA

I precedenti fra Trinacria Gela e Licata risalgono alle gare di Coppa Italia d'Ecceellenza di pre - campionato dove al Dino Liotta di Licata, si pareggiò per zero a zero e nella gara di ritorno a Gela, per uno a uno. Grazie alla marcatura di Francesco Piacenti, il Licata riuscì a superare il turno.

Il Trinacria Gela è una matricola nel torneo d'Ecceellenza, con gli esperiti Scerra e Di Natale a fare da chioccia per una nidia di giovani promesse.

L'obiettivo per gli ospiti è di conquistare la salvezza senza soffrire troppo e, magari, con qualche settimana d'anticipo rispetto alla naturale chiusura del torneo. Non sarà facile, visto che come il Licata, il Trinacria Gela è una squadra imbottita di giovani che sopperiscono all'esperienza con tanta buona volontà, lottando con caparbietà su ogni pallone utile.

Nella gara di oggi nel Trinacria Gela mancherà la coppia dei difensori laterali, Paternò e Di Dio, espulsi domenica scorsa nella gara persa in casa contro l'Alcamo, rispettivamente per doppia ammonizione e per proteste. Di contro ci sarà da tenere in considerazione i gemelli del gol: Brancacci e Pardo.

Il cammino in campionato degli ospiti vede la squadra del tecnico Fiscì stazionare nelle parti basse della classifica con quattro punti, avendo perso tutte le gare in trasferta.

Attenzione però a non sottovalutare l'avversario, sarebbe come vanificare la splendida vittoria con l'Akragas.

Il presidente della compagine gelese è Antona ex portiere del Licata, secondo di Bavaro, ai tempi della serie D, quanto era presidente il compianto avv. Giuseppe Alabiso, suo zio.

G.A.L.

La classifica dopo la 5a giornata

	PT	G	V	N	P	F	S
Spar Puntese	13	5	4	1	0	12	5
Camp. Mazara	11	5	3	2	0	10	3
Alcamo	10	5	3	1	1	9	4
Folgore Castelv.	10	5	3	1	1	10	7
Salemi	9	5	3	0	2	9	7
Akragas	9	5	3	0	2	5	3
Panormus	9	5	3	0	2	8	7
Licata	9	5	3	0	2	6	6
Nissa	7	5	2	1	2	4	4
Raffadali	6	5	2	0	3	6	7
Termitana	6	5	2	0	3	4	7
Trinacria	4	5	1	1	3	5	8
Mazara	4	5	1	1	3	6	11
Cephaladium	3	5	1	0	4	5	8
Sancataldese	3	5	1	0	4	2	6
Città Terrasini	3	5	1	0	4	4	12

Marcatori:

2 reti: Piacenti e Santaniello

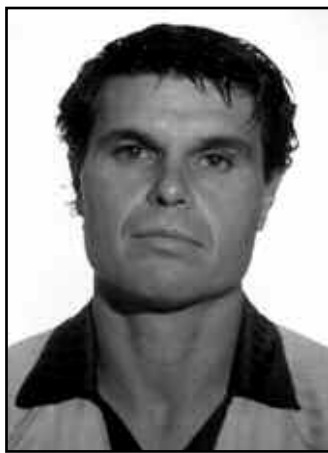
1 rete: Amato e Cacciatore.

IL PERSONAGGIO: SPAZIO DEDICATO A QUANTI HANNO FATTO LA STORIA DEL LICATA CALCIO

ALBERTO LICATA, UNA VITA PER ... IL LICATA

Quarantadue anni, di cui 25 di onorata carriera. Gli inizi come terzino di fascia, la trasformazione a portiere per esigenze. Gli anni con Di Grazia, Casisa e Magagnotti. Poi Riesi, nove anni, il Terranova, Santos e il Licata, Campobello di Licata, Gattopardo in CND e di nuovo Licata. Assieme ad Angelo Consagra in estate artefici del salvataggio della società. Ha curato il delicato passaggio dalla gestione Puccio all'attuale dirigenza di cui egli stesso è socio. Ad inizio stagione doveva essere l'allenatore in seconda, oggi si ritrova ad essere il portiere titolare. Eroico contro l'Akragas, forse la sua migliore partita.

Il personaggio che abbiamo scelto per iniziare la carrellata dedicata a persone che hanno fatto la storia del Licata calcio (tra i tanti cui poteva spettare questo privilegio), è l'attuale numero 1 (di maglia), Alberto Licata. E non tanto per il fatto che alla non "trascurabile" età di 42 anni, la stessa con la quale Dino Zoff, nel 1982, con l'Italia vinse, da capitano, la terza Coppa del Mondo, quanto per tutto ciò che in estate ha fatto per salvare il Licata calcio, inteso come società e come squadra, da un ormai sicuro fallimento. Per conoscere meglio il personaggio, vogliamo iniziare da quest'estate quando cioè, la società sembrava sull'orlo di un ormai sicuro fallimento: "Prima ancora che calciatore - sono le sue parole - mi sono sempre sentito e mi sento tifoso del Licata calcio, che, tra l'altro, è anche la società in cui ho iniziato a dare i primi calci, nel lontano 1978/79, sotto la guida del tecnico palermitano Teodoro De Angelis, militando nella formazione allievi. Motivo per cui la scorsa estate quando ho visto che non si riusciva a trovare un accordo per il passaggio della società dalla vecchia dirigenza, guidata dal dottore Giuseppe Puccio ad altre persone, dopo avere sentito ed avere avuta la sicurezza che alcuni amici mi avrebbero garantito il loro appoggio, ho preso l'iniziativa di prendere in mano le redini della società. Tra questi amici figura Angelo Consagra senza il quale, lo ammetto, non avrei proseguito la strada intrapresa, perché Consagra, oltre ad assicurare la guida tecnica della squadra, grazie al carisma di cui gode, avrebbe garantito, così come in effetti è accaduto, l'ingresso di altra gente in società e la possibilità di mettere su un sano progetto di rilancio del Licata calcio, di cui questo campionato costituisce soltanto il primo passo di un ambizioso progetto. E siccome siamo in una



situazione in cui ognuno dei dirigenti in carica è chiamato a dare il massimo, dopo avere deciso, la scorsa estate di non giocare più e di dedicarmi alla guida tecnica del settore giovanile, oltre che a fare da secondo a Consagra, una serie di situazioni mi hanno indotto a continuare a giocare, e per come sono andate le cose sino a questo momento, sono pure contento del rendimento assicurato in campo. Diciamo pure che attualmente mi sento allenatore soltanto quando il mercoledì accompagno e guido dalla panchina la squadra juniores".

Alberto Licata, 42 anni, sposato, padre di una bambina di 8 anni, nella vita di tutti i giorni esercita anche l'attività di rappresentante, attività che ogni giorno lo costringe a percorrere chilometri su chilometri, in giro per diversi paesi della fascia centro-meridionale dell'Isola per piazzare il proprio prodotto. Poi, il pomeriggio, è nuovamente pronto a riprendere gli allenamenti. Ma qual è il segreto di questa tua longevità atletica?

"Nessun segreto. Se mi permetto ancora di giocare è perché faccio sacrifici tutti i santi giorni, sia per allenarmi, che nella vita privata; a tavola mi controllo, non conosco alcool, la sera non faccio mai tardi. Quando parlo con i miei

più giovani compagni e con i ragazzi della formazione allievi, dico loro che per rendere bene sul campo è soprattutto importante allenarsi fuori dal campo, conducendo una vita regolare. E' questo il consiglio che dò giornalmente e non mi stanco mai di ripeterlo".

Una personaggio disponibilissimo con tutti. Prima di concludere, gli chiediamo di farci una breve carrellata della sua lunga attività calcistica. Riesci ad illustrarcela in poche parole?

"Anch'io quest'anno festeggio le mie nozze d'argento, anche se con il calcio, cioè 25 anni di carriera. Ho iniziato nella stagione 1978/79, con la formazione allievi del Licata, con alla guida De Angelis. Pochi sanno che avevo cominciato a giocare come terzino di fascia. In trasferta a Scicli, ci siamo ritrovati senza portieri, e il mister mi chiese di giocare in porta. Visto il mio rendimento in campo, pur avendo perso la partita De Angelis il giorno dopo mi convinse a proseguire in quel ruolo, dove, a quanto pare rendevo bene. Durante la stessa stagione entrai nell'orbita della prima squadra, agli ordini di Di Grazia. In quel periodo il Licata militava in Prima categoria e vinse il campionato. Nei due anni successivi ho fatto da terzo portiere, in Promozione, alle spalle di Lo Prete e Tilaro. Casisa ci portò

in serie D. Nella stagione 1981/82 sono andato in ritiro con il Licata di Magagnotti e Baio, però poi non ho potuto fare la serie D perché sono stato chiamato per il servizio militare. In quell'anno avrei dovuto fare il dodicesimo a Bavaro, e dopo la mia partenza, il Licata ha chiamato Antona, oggi presidente del Trinacria Gela, proprio la squadra che affrontiamo oggi".

La lunga storia calcistica di Alberto Licata prosegue poi con 9 anni di militanza a Riesi, tra prima categoria e promozione; quindi titolare nell'ultimo Terranova, in promozione, poi di nuovo a Licata, per giocare con il Santos, per tre anni. Poi la fusione con il Licata e la vittoria del torneo Tomaselli con allenatore Maurizio Ortugno. Quindi, Campobello di Licata (solo girone d'andata, e trasferimento alla Gattopardo di Palma di Montechiaro, nell'Interregionale, torneo che ha "gustato" a 40 anni, ed in cui, facendo da secondo a Bonvissuto, ha anche giocato due partite da titolare. Poi il ritorno a Licata nella stagione 2001/2002, in Eccellenza, con la conquista del sesto posto finale; e lo scorso anno con un torneo complicato.

Intervista curata da

A. F. Morello

**Comprate e leggete
La Vedetta**

Il Giornale di Licata

**un appuntamento che si rinnova
da 22 lunghi anni
ogni mese in edicola**

Onore ai paladini Licata e Consagra vecchie glorie

Quando il duo PUCCIO - CURELLA lasciò il Licata deponendolo sul bancone della sven-dita, ci siamo sinceramente preoccupati e rammaricati, pensando al passato.

Ripercorrendo il sentiero della memoria è riapparso lo spettro delle angustie, delle tribolazioni che hanno afflitto e tormentato il calcio a Licata.

Dopo l'oblio totale, malgrado i timidi tentativi di Tanino Fazzi del tassinaro Mongiovi e Peppe Termini, venne fuori il coraggio dell'industriale, tanto per dire, Antonio Vella che imboccò il viale della redenzione calcistica.

Con gli allenatori Natale Casisa, Mario Magagnotti, Zdenek Zeman ed Aldo Cerantola ed i rispettivi presidenti avv. Alabiso, sen. Michele Curella ed il mai domo presidentissimo Franco Licata D'Andrea il Licata strabiliando il pianeta calcio riuscì a raggiungere la

serie cadetta, portandosi a sei 6 punti dalla massima serie.

A seguito di vicende amare (che tutti conoscono) la compagine licatese fu condannata a retrocessioni varie ripercorrendo gli sterrati campi di collettivi mai sentiti.

E quando si temeva la non iscrizione, si sono eretti a paladini le vecchie glorie Angelo Consagra, Alberto Licata e lo sportivissimo Piero Santamaria per riscattare la dignità del calcio licatese.

E mentre plaudiamo alla coraggiosa operazione del trio CONSAGRA - LICATA - SANTAMARIA, siamo fermamente convinti che il Dino Liotta tornerà ai fasti di un tempo non lontano per continuare a gridare "FORZA LICATA, SEMPRE, COMUNQUE E DOVUNQUE".

Da "La Vedetta", versione stadio, un augurio sincero ed affettuoso.

Camillo Vecchio

Scuola Calcio Licata Il futuro é da noi



Nella foto il responsabile della Scuola Calcio Licata Maurizio Ortugno con alcuni dei suoi ragazzini.

FORZA GIALLOBLÙ

Supplemento del Giornale "La Vedetta"
Edito da "Associazione Culturale Ignazio Spina"

Direttore: Calogero Carità

Coordinatore: Angelo Carità

Collaboratori:

Giuseppe Alesci, Aldo Gaetano Licata

Antonio Francesco Morello, Camillo Vecchio

Fotografie: José Costanza, Vincenzo Marrali

ORGANI SOCIALI

Presidente: Piero Santamaria

Vice Presidenti:

Onofrio Vitali (Cassiere) e Francesco Cannizzaro

Direttore Generale: Angelo Costa

Direttore Sportivo: Angelo Consagra

Segretario: Salvatore Pira

Vice-Segretario e Addetto Stampa: Bernardo Raia

Responsabile marketing: Vincenzo Saccomando

Consiglieri:

Alessandro Vitali, Vincenzo Faraci, Alberto Licata

STAFF TECNICO

Tecnico 1a squadra: Angelo Consagra

Allenatore in 2a e Juniores: Alberto Licata

Allenatore e responsabile scuola calcio:

Maurizio Ortugno

Medico Sociale: Dott. Rosario Cafà

Massaggiatore: Gaetano Lo Vullo

Magazziniere e addetto allo Stadio:

Angelo Rumolino

Le partite del Licata Campionato Eccellenza

14-09-2003 Terrasini - Licata 0-2

reti: Santaniello - Cacciatore

21-09-2003 Licata - Termitana Cascino 2-0

reti: Santaniello - Piacenti

28-09-2003 Campobello Mazara - Licata 4-1

rete: Piacenti

05-10-2003 Licata - Akragas 1-0

rete: Amato

12-10-2003 Nissa - Licata 2-0

Coppa Italia

31-8-2003 Licata - Trinacria 0-0

7-9-2003 Trinacria - Licata 1-1

rete: Piacenti

15-10-2003 Comiso - Licata 3-1

Rete: Amato

TIPOLITO M2 GRAFICA STAMPA DI TUTTO...DI PIÙ

TIMBRI IN GOMMA SPECIALE - REALIZZAZIONE
LOGHI - CONSULENZA GRAFICA COMPUTERIZZATA

Prossima apertura nei nuovi locali in Via Riesi, 10
Tel 0922 774269 - 0922 803848 - LICATA